

Discorso introduttivo in occasione della Messa Pontificale del 24 giugno 2011, solennità della natività di San Giovanni Battista, patrono di Acitrezza

Eccellenza Reverendissima, Gentili autorità civili e militari, fedeli di Acitrezza, carissimi amici qui convenuti in questo giorno di festa.

L'evangelista Luca ci presenta il santo precursore come uomo della verità, della giustizia e soprattutto della carità. Quest'ultima virtù è per Giovanni il Battista segno concreto di autentica conversione: «preparate la strada al Signore che viene... : chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto» (Lc 3,11). Dopo aver accolto la presenza del Signore facendogli strada nel nostro cuore siamo chiamati a vivere nell'autenticità e nella solidarietà. Carità, misericordia, solidarietà sono la logica conseguenza di una autentica esperienza di fede. Ieri sera abbiamo inaugurato la nuova sede della Caritas parrocchiale presso i locali dell'Oratorio. Tale scelta vuole rappresentare un segno tangibile di una rinnovata attenzione comunitaria alle necessità dei fratelli nello stile del nostro Santo Patrono. È inutile illudersi: anche ad Acitrezza c'è gente che sta male non solo per le difficoltà legate alla crisi economica ma anche per il vuoto interiore e la frenesia del divertimento e del gioco che distrugge la vita di chi crede di stare bene. Come comunità cristiana non possiamo ignorare questa realtà. Alimentando il dono della fede nel nostro Dio che è amore, le invidie, le contese e la litigiosità cedano il passo alla fraternità, alla solidarietà e all'amicizia.

Saluto le gentili autorità civili e militari qui presenti, il sindaco, il presidente del consiglio comunale e i consiglieri comunali di Acitrezza. L'impegno per la solidarietà che deve diventare coscienza comune trovi spazio presso coloro che amministrano per il bene di tutti.

Saluto tutti gli amici delle comunità trezzote di Mar del Plata e di Galveston e tutti coloro che ci seguono attraverso la diretta internet. La nostra amicizia non ha confini e le radici di questo grande albero che è Acitrezza si estendono ovunque.

A San Giovanni Battista affidiamo ancora una volta la nostra comunità. Il santo Precursore ci dia la grazia di vivere una vita autentica, animata dalla fede e dal desiderio di comunicare a tutti l'amore che ci è stato donato.

*Don Giovanni Mammino*